



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

“Tool Fraud Risk Assessment”

Gruppo Operativo di Valutazione dei Rischi di Frode Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Lo strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella versione aggiornata al 3/06/2025 è stato elaborato sulla base del modello adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasmesso a tutte le amministrazioni con nota n.65687 del 6 Aprile 2023.

Con Decreto Direttoriale prot. N. 196 del 23.10.2023 è stato istituito il Gruppo operativo per l'attuazione di procedure di prevenzione, attuazione e gestione di sospette frodi, costituito dai referenti dell'Unità di Missione PNRR, dell'ANPAL - ora riassorbita all'interno del MLPS-Direzione Generale Politiche Attive -, delle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione del PNRR e dei Soggetti Attuatori (Regioni, Comuni, ATS).

In attuazione della “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza”, adottata con nota MEF RGS n. 238431 dell'11 ottobre 2022, al Gruppo operativo di valutazione dei rischi di frode è richiesto di operare un'autovalutazione del profilo di rischio di frode e delle correlate misure di contrasto con cadenza almeno annuale, o in relazione al verificarsi di eventi o al riscontro di informazioni che possano incidere sull'autovalutazione ovvero richiedere un aggiornamento della stessa.

L'autovalutazione è stata effettuata mediante la compilazione del *Tool Fraud Risk Assessment*, così come previsto dalle “Linee guida per la compilazione dello Strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del PNRR”.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto ad elaborare e a redigere la predetta versione supportato dal Gruppo Operativo di Valutazione del Rischio di Frode, il quale ha espresso,

come da regolamento approvato in data 29/11/2023 e successive versioni, le proprie valutazioni al riguardo, avendo cura di seguire le indicazioni fornite dalle linee guida alla compilazione del Tool.

L'attività del gruppo di valutazione è consistita, in prima istanza, sulla base delle precise indicazioni fornite dalle linee guida, nel valutare i rischi predefiniti presenti nel tool, in particolare valutare se risultano applicabili o pertinenti con il proprio sistema di gestione e controllo. Attraverso l'elaborazione del tool, l'amministrazione ha colto l'opportunità di effettuare, in sintonia con il dettato delle predette linee guida, una analisi della propria struttura organizzativa, delle procedure adottate, dei processi formalizzati e dei relativi attori, nonché delle misure e dei controlli esistenti all'interno del sistema di gestione e controllo al fine di tutelarne la regolarità e legittimità.

Una volta identificati, all'interno del tool, i rischi presenti e non presenti per l'attuazione delle misure di pertinenza tra quelli predefiniti e quelli inseriti ex novo, si è proceduto all'attività di valutazione del rischio applicando la metodologia, sempre descritta nelle linee guida, scandita nelle seguenti 5 fasi.

1. Quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (c.d. rischio lordo).
2. Valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo.
3. Valutazione del rischio netto, tenendo conto delle incidenze e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia la situazione allo stato attuale, (cd. rischio residuo).
4. Valutazione dell'incidenza del piano di azione, ossia controlli supplementari previsti sul rischio netto.
5. Definizione del rischio previsto, ossia il livello di rischio che l'amministrazione reputa tollerabile.
6. Si è data evidenza del rischio lordo che una particolare situazione di frode, si verifichi è, successivamente, del rischio attuale netto.

In particolare è stato dato seguito alle riunioni del Gruppo di seguito elencate, in cui dopo ampia discussione a seguito di ogni riunione, si è proceduto alla composizione della sezione del Tool, integrandola con la media dei contributi pervenuti, ed acquisendo i contributi sulla sezione successiva. Pertanto, i contributi riferiti alla sezione precedente del Tool, venivano dapprima acquisiti e ad ogni successiva riunione approvati dal Gruppo, fino alla riunione di riapprovazione finale in ultima lettura, riferita a tutte le sezioni compilate, ricevute ed in seguito approvate.

Di seguito l'elenco delle riunioni avvenute con il relativo oggetto di discussione:

- Riunione del **6/11/2023**: condivisione e illustrazione del Regolamento e della Strategia Antifrode, nonché del Tool Fraud Risk Assessment
- Riunione del **29/11/2023**: Discussione e approfondimenti sul metodo di compilazione del Tool; Richiesta di chiarimenti formulata da alcuni componenti del gruppo in data **29/11/2023**, reiterata in data **15/12/2023**
- Riunione del **15/12/2023**: Illustrazione e ulteriori approfondimenti sul metodo di compilazione del Tool relativamente alla SEZ I e II;

- Riunione del **18/01/2024**: Analisi e condivisione della restituzione del Tool SEZ I e II compilata sulla base dei contributi pervenuti; Richiesta di chiarimenti formulata da alcuni componenti del gruppo in data **18/01/2024** , reiterata in data **06/03/2024**

- Riunione del **06/03/2024**: Illustrazione e ulteriori approfondimenti sul metodo di compilazione del Tool relativamente alla SEZ III;

- Riunione del **12/04/2024**: Analisi e condivisione della restituzione del Tool SEZ III compilata sulla base dei contributi pervenuti. Illustrazione e ulteriori approfondimenti sul metodo di compilazione del Tool relativamente alle SEZ IV e V; In discussione, veniva ritenuta corretta la metodologia di compilazione utilizzata in riferimento ai chiarimenti sino ad all'ora forniti. Venivano inoltre formulate nuove proposte ed osservazioni;

- Riunione del **24/04/2024**: Analisi e condivisione della restituzione del Tool SEZ. IV e V compilata sulla base dei contributi pervenuti;

- Riunione del **16/10/2024**: Analisi e condivisione del Tool. Il Gruppo ricorda che in data **02/09/2024** avveniva la condivisione del Tool nella versione integrale, per la successiva e definitiva approvazione e adozione del 23/09/2024, salvo la presentazione di ulteriori richieste di chiarimenti o osservazioni. Venivano pertanto presentate contestualmente osservazioni e richieste di chiarimenti;

- All'incontro del **29/05/2025**, in seguito alle richieste di chiarimenti fornite, queste venivano evase dal MEF con gli interventi della dott.sa Canfora Roberta Eutalia (IG MEF) e dalla dott.sa Concettina Collarile (IG MEF). Veniva inoltre ribadito di trasmettere la versione definitiva del Tool editata, come precisato con email inviata dallo stesso MEF in data **21/05/2025** e che ove non fossero pervenute osservazioni entro la data del **3 Giugno 2025**, il Tool sarebbe stato considerato approvato.

Atteso che le risultanze della valutazione dei singoli rischi non hanno evidenziato, al pari della precedente versione, un rischio particolarmente significativo né critico, l'amministrazione non ha ritenuto necessario adottare alcun piano di azione per l'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate, essendo questo previsto solo laddove il livello di rischio risultante dell'autovalutazione sia critico o significativo. Non sono emersi elementi significativi segnalati dai soggetti attuatori e o dipartimenti interessati, tali da

determinare una modifica degli indici di rischio individuati nel tool, ragion per cui le informazioni inserite nella prima versione del documento rimangono invariate. Ciò principalmente è dovuto alla presenza di sistemi di controllo insieme alla normativa anticorruzione, la cui attuazione costante e regolare da parte di questa amministrazione consente di intercettare livelli di rischio non particolarmente significativi.

Data

Firma
